

# ETNOPSICHIATRIA E PENSIERO ETNO-SISTEMICO-NARRATIVO

## MASTER ANNUALE

*Salute e malattia, per il fatto che la vita presuppone la morte, dovrebbero essere fenomeni umani in rapporto di antagonismo e di unità: equilibrio e squilibrio dei contrari, dovrebbero essere i poli dialettici di una realtà che si muove appunto tra vita e morte ... [Ma] l'ideologia medica non si sottrae all'assolutizzazione, che il nostro sistema sociale fa, della salute come unico valore positivo, e assume per sé l'esperienza della malattia, neutralizzandola e negandola fino a ridurla a puro oggetto di sua competenza ... inducendo il malato a vivere la malattia come puro accidente oggettivabile dalla scienza e non come esperienza personale.*

*La critica di questa assolutizzazione ... consente di vedere direttamente di quali bisogni insoddisfatti si alimenta il disturbo psichico ... Ciò non significa affermare che la sofferenza psichica ha origine solo nella miseria materiale, che certo ha il suo peso sia nel nascere del disturbo che nel tipo di risposte che esso riceve, ma che esiste una misera sociale che ci impedisce di esprimere i nostri stessi bisogni e ci costringe a trovare strade anomale e tortuose che passano attraverso la mediazione della malattia perché ci è impedito di esprimerci in modo immediato.*

Queste considerazioni, tratte da scritti di Franco Basaglia della metà degli anni '70, valgono tuttora e, a maggior ragione, ma non solo, se consideriamo il radicale cambiamento sociale e culturale dovuto innanzitutto ai fenomeni migratori di questi decenni, che ci hanno portato a essere una "società multietnica inconsapevole".

Le ricadute di tale "inconsapevolezza" si riverberano anche sugli operatori della salute mentale che sperimentano l'inadeguatezza dei propri strumenti obsoleti per rispondere al disagio psichico ed esistenziale dei nuovi cittadini, non solo immigrati, dell'attuale società multietnica: coppie miste, seconde generazioni, minori non accompagnati, vittime di violenza, ecc.

## PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il corso si compone di 10 moduli che si focalizzano sulla presa in carico di pazienti migranti e non, in una prospettiva etno-sistemico-narrativa, con l'obiettivo di formare psicologi, psicoterapeuti, medici, psichiatri, infermieri, mediatori linguistico-culturali e quanti, a diverso titolo, siano coinvolti in relazioni d'aiuto con persone provenienti da altre culture e con chi ha bisogno di riflettere sugli effetti della multietnicità sulla propria esistenza.

L'orientamento etno-sistemico-narrativo (Losi) rappresenta uno sviluppo in senso sistemico-relazionale dell'etnopsichiatria, dove la narrazione e il racconto assumono un aspetto centrale, in quanto territori da esplorare per continue rinascite e metamorfosi che, specie nelle migrazioni, possono essere incompiute e laceranti (Nathan).

Le trasformazioni obbligate minano l'integrità psichica, laddove invece le narrazioni possono avere una funzione sia terapeutica, sia preventiva, quando riescono ad aprire delle fenditure in situazioni apparentemente bloccate, ripetitive e patologiche.

Saper accogliere, modificare e co-costruire nuove narrazioni significa introdurre un cambiamento nelle premesse che generano disagio.

Il contributo dell'etnopsichiatria sistemico-narrativa permette di arricchire questa prospettiva attraverso un continuo sguardo sul mondo sociale e culturale delle persone.

La salute mentale del migrante e la sua psiche si avvantaggiano gradualmente della capacità di realizzare una storia di sé coerente e probabile, che tenga conto delle molteplici connessioni di senso che legano i mondi personali e culturali, nel paese di arrivo e nel paese di provenienza.

La narrazione tiene dunque conto di queste molteplici connessioni e definizioni di realtà, includendo mondi visibili e invisibili, rituali del paese di origine e del nuovo contesto di accoglienza, per mettere il paziente in una posizione migliore (di narratore e non di vittima) nei confronti del paese di accoglienza, e nell'elaborazione dell'esperienza migratoria.

### **OBIETTIVI:**

- Fornire strumenti di lavoro utili ad accogliere e trasformare le storie di vita dei migranti, per passare da una narrazione del “destino” (che ammalia) a una narrazione del “progetto” (Losi).
- Differenziare le narrazioni strumentali – che restringono gli spazi di libertà, immaginazione e pensiero – da quelle liberatorie e creative, portatrici di senso.
- Promuovere il passaggio da uno sguardo “diagnostico” all’ascolto della storia, unica, di ciascuno; dalla storia lineare e unidirezionale a una narrazione circolare, articolata, biografica, biomitografica (Audre Lorde, Màdera).

### **METODOLOGIA:**

Gli incontri saranno caratterizzati da una parte teorica affiancata da un lavoro costante di supervisione di casi o situazioni problematiche portate dai partecipanti e/o dai docenti. Gli incontri prediligeranno una modalità interattiva e circolare, anche con la proposta di attività di gruppo.

### **DURATA:**

Il corso prevede 10 moduli formativi di due giornate ciascuno, per un weekend al mese: sabato h 09:30/18:30, domenica h 09:00/13:00. I moduli 4°, 5° e 6° saranno accorpati in forma residenziale e si svolgeranno a Campsirago Residenza (LC).

### **DOCENTI:**

Tutti gli incontri verranno tenuti da didatti e docenti della Scuola Quadriennale in Psicoterapia a indirizzo sistemico – relazionale e orientamento etno-sistemico-narrativo (ESN) di Roma e dalla sua rete di riferimento ([www.etnopsi.it](http://www.etnopsi.it)). E’ previsto inoltre il contributo di colleghi/e esterni/e in occasione dei seminari congiunti e del residenziale.

## PROGRAMMA:

15-16 Aprile

1° MODULO

Nuovi sguardi sui percorsi migratori: chi è il migrante e quali fantasmi sollecita nella società, negli operatori di accoglienza e di cura. Laboratorio esperienziale.

6-7 Maggio

2° MODULO

Dalla diagnosi all'analisi dei 4 poli di opposizione semantica nelle storie di vita: biografie linguistiche, biografie geopolitiche, realismo magico e genogramma immaginario.

10-11 Giugno

3° MODULO

Presentazione, analisi, riscrittura e supervisione di casi clinici.

12-16 Luglio

4°-5°-6° MODULO

Residenziale congiunto con le allieve scuola quadriennale (5 GIORNI)

Campsirago Residenza (LC)

Ripensare i percorsi di accoglienza e di cura: la prospettiva etno-sistemico-narrativa.

Seminari teorici e laboratori esperienziali con la partecipazione e il contributo di colleghi/e ed esperti/e esterni alla Scuola ETNOPSI.

23-24 Settembre

7° MODULO

Storie che ammalano e storie che curano, l'importanza dei riti nelle storie familiari e nei percorsi di filiazione e affiliazione (coppie miste, "seconde generazioni", etc.).

14-15 Ottobre

8° MODULO

Presentazione, analisi, riscrittura e supervisione di casi clinici.

26-27 Novembre

9° MODULO

Seminario congiunto con le allieve della scuola quadriennale.  
Laboratorio esperienziale su Realismo Magico e Genogramma Immaginario.

17-18 dicembre

10° MODULO

Presentazione, analisi, riscrittura e supervisione di casi clinici.  
Co-costruzione di un rituale collettivo per un nuovo paradigma di cura.

In tutti i moduli in cui saranno discussi casi clinici, verranno approfondite le tecniche e gli strumenti di lavoro utilizzati, compresi sogni, oggetti fluttuanti, ecc.

### **MODALITÀ DI EROGAZIONE:**

Una parte non superiore al 30% delle ore potrà essere seguita online, ad eccezione dei moduli 1°, 4°, 5°, 6° e 10°. Chi non fosse interessato agli ECM può scegliere di partecipare solo ad alcuni seminari, in tal caso riceverà un attestato di partecipazione ai moduli frequentati.

### **COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO:**

1500 euro per chi fa richiesta di ECM (50); 1100 euro senza ECM.

I pagamenti possono essere ripartiti in due rate.

Per entrambe le categorie di partecipanti, i costi di viaggio e soggiorno al residenziale sono a proprio carico.

Per chi è interessato a seguire solo alcuni moduli senza rilascio di crediti ECM, i costi di partecipazione sono di 200 euro per ciascun modulo.

Sono previsti **50 crediti ECM** per le seguenti professioni: psicologi/psicoterapeuti, assistenti sociali, medici e altre professioni sanitarie, che verranno rilasciati con la frequenza documentata del 90% (80% per gli/le assistenti sociali) delle ore e compilazione del test di apprendimento finale.

**Le iscrizioni sono aperte fino al 30 marzo 2023.**

**Per informazioni e iscrizioni:**

**Email: [info@etnopsi.it](mailto:info@etnopsi.it)**

**Cell.: +39 3317149736**

### **DOCENTI DEL CORSO:**

**Natale Losi:** didatta e direttore SCUOLA ETNOPSI

**Carol Djeddah:** didatta SCUOLA ETNOPSI

**Noemi Galleani:** didatta SCUOLA ETNOPSI

**Daniela Vercillo:** didatta SCUOLA ETNOPSI

**Barbara Mattioli:** docente SCUOLA ETNOPSI

**Cristo Arévalo Cuadra:** didatta SCUOLA ETNOPSI

**Luca Facchinelli:** docente SCUOLA ETNOPSI

**Valentina Zambon:** docente SCUOLA ETNOPSI

**Viviana Fusco:** didatta SCUOLA ETNOPSI